

# Nuova Bagnoli ecco il progetto “Pronta nel 2024”

- > In anteprima l'accordo tra governo, Regione, Comune
- > Parco, stazioni, due chilometri di spiaggia, porto a Nisida
- > Demoliti Circolo Ilva e abusi a Coroglio. Martedì la firma

La nuova Bagnoli sarà pronta nel 2024: ecco in anteprima il piano che sarà firmato martedì. Due chilometri di spiaggia pubblica, 70 mila metri quadrati nella ex acciaieria per iniziative culturali e attività commerciali, 7 chilometri di pista ciclabile, binari della futura metro interrati con l'ipotesi di una stazione lato mare. Prevede 7 anni di lavori il programma di "risanamento ambientale e rigenerazione urbana" che sarà firmato martedì dal ministro del Mezzogiorno Claudio De Vincenti, dal presidente della Regione Vincenzo De Luca e dal sindaco Luigi de Magistris, dopo una relazione del primo cittadino letta in consiglio comunale.

A PAGINA V

**L'accordo.** In anteprima i capitoli dell'intesa che sarà firmata martedì tra governo, Regione e Comune. Il piano completato in sette anni

## 2024, la nuova Bagnoli due stazioni Fs e metrò circolo Ilva demolito via gli abusi da Coroglio

ALESSIO GEMMA  
CONCHITA SANNINO

**A**PRE la nuova Bagnoli, nel 2024. Due chilometri di spiaggia pubblica, 70 mila metri quadrati di acciaieria per iniziative culturali e attività commerciali, 7 chilometri di pista ciclabile, binari dei treni interrati con l'ipotesi di una stazione lato mare. Eccolo in sette anni il programma di "risanamento ambientale e rigenerazione urbana" che sarà firmato martedì dal ministro del Mezzogiorno Claudio De Vincenti, dal presidente della Regione

Vincenzo De Luca e dal sindaco Luigi de Magistris, dopo una relazione del primo cittadino letta in consiglio comunale. C'è l'albergo fronte spiaggia a Nisida, la demolizione del circolo Ilva, la passeggiata a mare che si allunga fino alla Porta del parco. Dopo 13 incontri tra governo e Comune sulla maggioranza dei temi c'è l'accordo su "cosa realizzare e come attuarlo". Prosegue in-

vece il confronto, con qualche divergenza da risolvere, su porto di Nisida, viabilità dell'area e tracciati delle linee su ferro. Restano alcune incognite: il sequestro delle aree da parte del tribunale e tutte le risorse finanziarie che serviranno per edificare la nuova Bagnoli.

**SPIAGGIA, ILVA E BORGIO COROGLIO.**

La colmata sarà rimossa. Per questo il

lungomare sarà affacciato sulla spiaggia a 4 metri di altezza rispetto al livello del mare. Un salto di quota riempito con attrezzature e attività commerciali a ridosso degli ombrelloni. Una spiaggia di due chilometri di lunghezza, larga dai 60 metri ai 120 metri. Non ci sarà più il circolo ex Ilva, anche se dovrebbero essere ospitati nel Parco dello sport i suoi impianti sportivi (tennis, calcio e pattinaggio). L'archi-

vio ex Ilva invece sarà conservato e usato per "fini commerciali e ricettivi". Arretra Città della Scienza, finendo alle spalle dell'attuale capannone, lasciando lungo il percorso fronte mare solo i ruderi dell'antica vetreria. Del borgo di Coroglio saranno conservati e riqualificati solo le strutture "non abusive" dal civico 106 al 116. Dai civici 120 al 154 sarà demolito l'esistente, "solo in piccola parte abitato", per completare il waterfront e realizzare un centro velico. Nell'area ex Eternit nasce il "Miglio azzurro", uno spazio dove insediare imprese per "lo sviluppo ecosostenibile e l'economia del mare". Per le tre opere finite dalla Bagnoli Futura non si esclude una "modifica dei campi di gioco" del Parco dello sport, una riorganizzazione degli spazi interni alla Porta del parco e la nascita del "centro ricerche e infrastrutture marine avanzate" nel Turtle point. Raddoppia la passeggiata a mare, prolungata fino alla Porta del parco, come voluto dal Comune: un unico passaggio dal quartiere verso il mare. Saranno abbattuti gli altri pontili.

**RESIDENZE, ALBERGHI, ARCHEOLOGIA.**

A fronte di 2 milioni di metri

cubi complessivi, saranno 250 mila quelli destinati alle residenze. Costruzioni a "volumetrie basse" in tre aree: tra via Nuova Bagnoli e la parallela interna; lungo il prosieguo di via Cocchia, vicino al parco e panoramiche verso il mare; e infine adiacenti all'area tematica 3. Restano da compiere ancora le "scelte progettuali" sulle aree militari sotto la collina di Nisida. Sono invece tre le zone dove nasceranno gli alberghi: vicino alla Porta del parco, prossime all'acciaieria e fronte spiaggia a Nisida. C'è poi la piazza dell'archeologia che ruota intorno all'altoforno nel parco urbano. Ampliata la cubatura per usi privati nell'ex acciaieria: si prevedono per grandi eventi e iniziative commerciali circa 280 mila metri cubi su 600 mila disponibili, pari a 70 mila metri quadrati.

**TRASPORTI E PORTO DI NISIDA.**

C'è l'intesa su due stazioni per Ferrovie dello Stato e linea 6 del metrò: "Nisida" alla confluenza tra via Cattolica e via Coroglio, e "Acciaieria". Sui tracciati del ferro ci sono ancora quattro alternative, uno ancora da decidere tra Comune e governo che prevede una "stazione interrata Mare passando sotto via Coroglio". Dal

pontile Nord al parcheggio di Città della Scienza sarà tutto pedonalizzato. Ci sono nodi da sciogliere anche sulla viabilità interna tra il quartiere Cavalleggeri e il parco e sulla strada di accesso al porto di Nisida. Tre i nodi di scambio tra il ferro e la gomma, quello vicino all'acciaieria prevede un parcheggio con una parte a copertura fotovoltaica e un'altra con terrazza a verde: le aree di sosta avranno stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Entro fine 2017 bisognerà definire il porto di Nisida. In particolare la dimensione: in campo una soluzione di "green port per garantire la balneazione lungo il waterfront e pontili di attracco idonei ad assicurare la circolazione delle acque marine".

**BONIFICHE E CRITICITÀ.**

La caratterizzazione dei suoli è terminata a giugno, nelle prossime ore saranno consegnati i risultati delle analisi. E poi da inizio 2018 dovrebbero partire le bonifiche, il primo

step del cronoprogramma. Per poi realizzare entro il 2023 le infrastrutture e completare nel 2024 le nuove costruzioni, l'archeologia e il parco. Si punta alla "integrazione di diverse tecniche" di bonifica: alcune meno invasive per ottenere terreni rigenerati fino al soil washing, compresi test chimici per recuperare i materiali costituenti la colmata. I sedimenti marini saranno trasferiti al porto e sono in programma interventi anche sugli scarichi idrici a mare. Tre principali "criticità" rilevate nell'intesa: la mancata "conoscenza delle quantità inquinate di colmata e sedimenti marini"; il sequestro delle aree; e le risorse finanziarie da allocare. Si legge: "Il persistere di uno o tutti i vincoli e criticità potrebbe compromettere o ritardare l'attuazione del piano".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PUNTO**

**Tempi**

**IL CRONOPROGRAMMA**

Si parte con la bonifica nel 2018 per completare il piano entro il 2024

**Trasporti**

**LE STAZIONI**

Sono previste due nuove stazioni per Fs e metrò: Nisida e Acciaieria

**Borgo**

**COROGGIO**

Il borgo sarà in parte demolito: via gli immobili dal civico 120 al 154

**Porto**

**NISIDA**

Entro fine anno deve essere definita la dimensione del porto di Nisida

**Nodi**

**LE CRITICITÀ**

Sequestro aree, risorse finanziarie e quantità inquinate di colmata e sedimenti marini



**IL PROGETTO**

Dall'alto in basso, il nodo di scambio vicino all'ex acciaieria; l'immagine dall'alto della colmata e il cronoprogramma. Nella foto grande sotto il rendering della nuova linea di costa con il Parco urbano e la pista ciclabile. Nella foto a sinistra una veduta dall'alto di Bagnoli

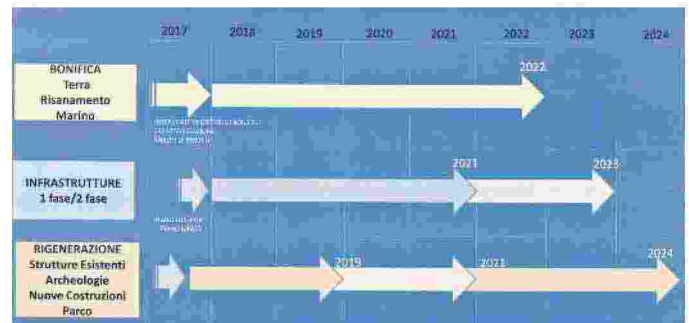




Il progetto della nuova spiaggia di Bagnoli



area: parcheggio con copertura fotovoltaica  
prolungamento via Enrico Cocchi  
parcheggio mitigato  
rete su ferro nel sedime del vecchio collettore  
nuova Collettoria Area San'Antonio





*volumi commerciali e attrezzature pubbliche nel salto di quota*